

Secondo ciclo
2023

Ottobre	09	Marco Maggi Guido Gozzano, <i>La signorina Felicita, ovvero la Felicità</i>
	16	Sara Sermini Amelia Rosselli, <i>Impromptu</i>
	23	Enrico Testa Una lettura di <i>Proda di Versilia</i> di Eugenio Montale
	30	Stefano Prandi Bartolo Cattafi, <i>Il resto manca</i>
Novembre	06	Giacomo Jori Pier Paolo Pasolini, <i>Il pianto della scavatrice</i>
	13	Linda Bisello Vivian Lamarque, <i>In-fanzia (età del non parlare)</i>
	20	Mattia Bettoni Comico e ironico, tragico e sublime: una lettura di <i>Gavotta</i> di Giovanni Orelli
	27	Rodolfo Zucco Su Giudici: intorno a <i>Roma, in quel niente</i>
Dicembre	04	Fabio Pusterla Vittorio Sereni, <i>La sonnambula</i>

Poeti del Novecento

Auditorium
Campus Ovest
Lugano

Lunedì
30 ottobre 2023
ore 18.00



Bartolo Cattafi, *Il resto manca*

La lettura seguirà lo sviluppo della poesia di Cattafi dalla prima produzione, ancora fortemente condizionata da modelli come Ungaretti e Montale; alle raccolte degli anni Cinquanta, alla ricerca di un'originalità in un'idea hemingwayana di avventura esotica; allo spartiacque rappresentato da *L'Osso, l'anima*, in cui si può dire che Cattafi divenga se stesso e trovi la sua cifra più rappresentativa. Si passerà poi ad analizzare partitamente il testo al centro della lettura, *Il resto manca*, compreso nella raccolta *L'aria secca del fuoco* (1972), evidenziandone il carattere esemplare all'interno della produzione di Cattafi. Un'analisi delle sue varianti evolutive permetterà infine di cogliere in modo evidente il sapiente lavoro "a togliere" con cui il poeta ha saputo conquistare la vertiginosa essenzialità che gli è caratteristica.

Bartolo Cattafi

Bartolo Cattafi nasce a Barcellona (Messina) il 6 luglio 1922. Inizia a comporre poco dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia, nel luglio del '43, e cerca presto di farsi conoscere contattando personaggi allora influenti nel mondo della cultura, come Giovanbattista Angioletti e Corrado Govoni a Roma, e Sergio Solmi a Milano, che favorisce la pubblicazione nel 1951 del suo primo libro di poesia, *Nel centro della mano*. Conosce poi, sempre a Milano, Vittorio Sereni, grazie al quale nel '58 potrà pubblicare nella prestigiosa collana dello "Specchio" Mondadori il suo secondo libro, *Le mosche del meriggio*. Una storia d'amore dagli sviluppi drammatici causerà in lui una crisi profonda: saranno queste le radici di una svolta radicale del suo modo di far poesia, di cui è testimonianza la terza raccolta, *L'osso, l'anima* (1964), a cui faranno séguito otto anni di silenzio. Nel frattempo Cattafi si sposerà e deciderà di trasferirsi in Sicilia. La vena poetica riprenderà d'improvviso e in modo torrenziale, raccogliendosi nei volumi *L'ara secca del fuoco* (1972), *La discesa al trono* (1975), *Marzo e le sue idi* (1977), *L'allodola ottobrino* (1979) e, postumo, *Chiromanzia d'inverno* (1983). Ammalatosi gravemente, il poeta si spegnerà a Milano il 13 marzo 1979.

Bibliografia

- V. Puccetti, *Lettura de L'osso, l'anima di Bartolo Cattafi*, «Critica letteraria», 91-92, 1996, pp. 627-648.
- G. Raboni, *Introduzione*, in B. Cattafi, *Poesie 1943-1979*, a cura di V. Leotta e G. Raboni, Milano, Mondadori, 2001.
- P. Maccari, *Spalle al muro. La poesia di Bartolo Cattafi*, Firenze, Soc. Ed. Fiorentina, 2003.
- S. Prandi, *Da un intervallo del buio. L'esperienza poetica di Bartolo Cattafi*, Lecce, Manni, 2007.